



3 GENNAIO 2016
Domenica prima dell'Epifania.
San Malachia profeta.
San Gordio martire.

Tono Varis – Eothinòn X

1^ ANTIFONA

**Agathòn to exomologhìste
to Kirìo, ke psàllin to
onòmatì su, Ìpsiste.**

Tes presvìes tis Theotòku,
Sòter, sòson imàs.

**Buona cosa è lodare il Si-
gnore, e inneggiare al tuo
nome, o Altissimo.**

Per l'intercessione della Ma-
dre di Dio, o Salvatore, sal-
vaci.

2^ ANTIFONA

**O Kìrios evasìlefen, efrè-
pian enedhìsato, enedhìsato
o Kìrios dhìnamin ke pe-
riezòsato.**

Sòson imàs, Iiè Theù, o ana-
stàs ek nekròn, psàllondàs si:
Alliluia

**Il Signore regna, si è rive-
stato di splendore, il Signore
si è ammantato di forza e
se n'è cinto.**

O Figlio di Dio, che sei risorto
dai morti, salva noi che a te
cantiamo: Alliluia.

3^ ANTIFONA

**Dhèfte agalliasòmetha to
Kirìo, alalàxomen to Theò to
Sotìri imòn.**

Katèlìsas to Stavrò su ton
thànaton, inèoxas to listì ton

**Venite, esultiamo nel Signore,
cantiamo inni di giubilo a Dio,
nostro Salvatore.**

Con la tua croce hai distrutto
la morte, hai aperto al ladrone

Paràdhison, ton Mirofòron ton thrìnon metèvaies, ke tis sis Apostòlis kirittin epètaxas òti anèstis, Christè o Theòs, parèchon to kòsmo to mèga èleos.

perché il Signore ha operato il Paradiso, hai mutato in gioia il lamento delle Miròfore, e ai suoi apostoli ha ordinato di annunciare che sei risorto, o Cristo Dio, per elargire al mondo la grande misericordia.

ISODIKÒN

Dhèfte proskìnìsomen ke prospèsomen Christò.

Venite, adoriamo e prstria-moci davanti a Cristo.

Sòson imàs, Iiè Theù, o ana-stàs ek nekròn, psàllondàs si: Alliluia.

O Figlio di Dio, che sei risorto dai morti, salva noi che a te cantiamo: Alliluia.

APOLITIKIA

Katèlìsas to Stavrò su ton thànaton, inèoxas to listì ton Paràdhison, ton Mirofòron ton thrìnon metèvaies, ke tis sis Apostòlis kirittin epètaxas òti anèstis, Christè o Theòs, parèchon to kòsmo to mèga èleos.

Con la tua croce hai distrutto la morte, hai aperto al ladrone il Paradiso, hai mutato in gioia il lamento delle Miròfore, e ai suoi apostoli ha ordinato di annunciare che sei risorto, o Cristo Dio, per elargire al mondo la grande misericordia.

Etimàzu, Zavulòn, ke evtrepìzu, Nefthalìm; Iordhàni potamè, stìthi, ipòdhexe skirtòn tu vaptisthìne erchòmenon ton Dhespòtin. Agàllu, o Adhàm, sin ti promìtori; mi krìptete aftùs, os en Paradhiso to prin; ke gar ghimnùs idhòn imàs epèfanen,

Preparati, Zabulon, e anche tu preparati, Nefthali; o fiume Giordano, arresta il tuo corso e ricevi il Signore che viene per essere battezzato. Rallegrati Adamo assieme alla progenitrice: non nascondetevi come allora nel Paradiso; poiché vedendovi nudi, viene a rivestir-

ina endhisi tin pròtin stolin.
Christòs efàni, tin pàsan ktìsin
thèlon anakenìse.

vi dell'abito primiero. Cristo si
manifesta volendo restaurare
tutto il creato

APOLITIKION (DEL SANTO DELLA CHIESA)

Sòson, Kìrie, ton làon su, ke
evlòghison tin klironomìan su,
nikas tis vasilèfsi katà varvà-
ron dhorùmenos, ke to sòn
filàtton dhìa tu Stavrù su poli-
tevma

Salva, o Signore, il tuo po-
polo e benedici la tua eredità,
concedi ai governanti vittoria
sui nemici e custodisci per
mezzo della tua Croce il po-
polo tuo.

KONDAKION

En tis rìthris sìmeron tu
Iordhànu ghegonòs o Kirios,
to Ioànni ekvoà: Mì dhiliàsis
vaptìse me; sòse gar ìko
Adhàm ton protòplaston.

Giunto oggi ai flutti del
Giordano, il Signore grida a
Giovanni: Non temere di bat-
tezzarmi: poiché io vengo a
salvare Adamo, il primo
creato.

APOSTOLOS (2 Tim. 4, 5-8)

- Salva, o Signore, il tuo popolo e benedici la tua eredità.
(Sal 27,9).

- A te, Signore, io grido; non restare in silenzio, mio Dio.
(Sal 27,1).

Dalla seconda lettera di San Paolo a Timoteo.

Diletto figlio Timoteo, vigila attentamente, sappi soppor-
tare le sofferenze, compi la tua opera di annunziatore del van-
gelo, adempi il tuo ministero.

Quanto a me, il mio sangue sta per essere sparso in liba-
gione ed è giunto il momento di sciogliere le vele.

Ho combattuto la buona battaglia, ho terminato la mia corsa, ho conservato la fede.

Ora mi resta solo la corona di giustizia che il Signore, giusto giudice, mi consegnerà in quel giorno; e non solo a me, ma anche a tutti coloro che attendono con amore la sua manifestazione.

Alliluia (3 volte).

- Dio abbia pietà di noi e ci benedica. (Sal 66,2).

Alliluia (3 volte).

- Su di noi faccia splendere il suo volto, ed abbia di noi misericordia. (Sal 66,2).

Alliluia (3 volte).

VANGELO (Marco 1, 1-8)

Inizio del vangelo di Gesù Cristo, Figlio di Dio. Come è scritto nel profeta Isaia: Ecco, io mando il mio messaggero davanti a te, egli ti preparerà la strada.

Voce di uno che grida nel deserto: preparate la strada del Signore, raddrizzate i suoi sentieri, si presentò Giovanni a battezzare nel deserto, predicando un battesimo di conversione per il perdono dei peccati.

Accorreva a lui tutta la regione della Giudea e tutti gli abitanti di Gerusalemme. E si facevano battezzare da lui nel fiume Giordano, confessando i loro peccati.

Giovanni era vestito di peli di cammello, con una cintura di pelle attorno ai fianchi, si cibava di locuste e miele selvatico e predicava: “Dopo di me viene uno che è più forte di me

e al quale io non son degno di chinarmi per sciogliere i legacci dei suoi sandali. Io vi ho battezzati con acqua, ma egli vi battezerà con lo Spirito Santo.

KINONIKON:

Enìte ton Kirion ek ton ura-
nòn; enìte aftòn en tis ipsìstis.
Allilulia.

Lodate il Signore dai cieli, lo-
datelo nell'alto dei cieli. Alli-
luia.

IL BATTESIMO DI GESÙ

(6 gennaio)

*Il Precursore, vedendo avanzare per essere battezzato
Colui che illumina ogni uomo, la nostra Illuminazione,
si rallegrava nell'animo, eppure la mano sua tremava.
Lo additò alla folla dicendo: «Ecco Colui che riscatta
Israele, Colui che libera tutti dalla corruzione!»
O Cristo, nostro Dio, immune da peccato, gloria a te!*

*Allorché il nostro Redentore riceveva il battesimo
dal servo, ed era lo Spirito a scendere per rendere
testimonianza, le schiere degli Angeli ebbero un fremito
nel vederlo. Ma una voce, quella del Padre, fece eco:
«Questi, sul capo del quale il Precursore impone la Piano,
è il Figlio mio diletto, in cui ho posto il mio favore».
O Cristo, Dio nostro misericordioso gloria a te!*

*I flutti del Giordano accolsero te, che sei la Sorgente,
e il Paraclito discese in forma di colomba.
Colui che ha inchinato i cieli, china ora il capo.
Il fango grida, e implora Colui che è il suo Plasmatore:
«Perché mi imponi cose che mi superano?»
Sono io che ho necessità di ricevere da te il battesimo!».
O Cristo, nostro Dio, esente dal peccato, gloria a te!*

*Per salvare l'uomo perduto, non hai esitato,
Signore, ad assumere forma di schiavo.
Era gradito a te, Signore e Dio nostro, assumere*

*la nostra natura, per noi e a nostro favore.
Mentre infatti venivi battezzato nella carne,
o Redentore, rendevi noi tutti degni di perdono.
Ti acclamiamo quindi a gran voce, dicendo:
«Benefattore, Cristo nostro Dio, gloria a te!»*

*Chinando il capo davanti al Precursore,
hai schiacciato, Signore, le teste dei mostri.
Disceso nei flutti, hai illuminato l'universo
affinché esso te glorifichi, o Salvatore,
Illuminatore delle nostre anime.*

GIOVANNI MONACO (+749)
Stichirà dei Vespri

